

Il libro

La nuova Italia che avanza ecco le imprese al femminile

I miracoli delle donne-manager raccontati da Angela Padrone

Antonio Galdo

Donne, e non in cerca di guai, come recita una fortunata canzone. Donne che piuttosto realizzano sul campo aziende, fatturati, lavoro, innovazione, e magari qualche sana utopia. Sviluppano crescita, e anche di buona marca, quella che oggi tutti cercano con il lantermino e nessuno riesce a trovare. Angela Padrone ha scritto un libro (*Imprese da favola, viaggio nel paese delle donne che si inventano il lavoro*. Marsilio editore, 158 pagine, 15 euro) molto accattivante per i racconti che contiene e anche per lo scenario di macro e micro economia, di società, di sistema Italia, che riesce a squadernare. Innanzitutto un dato: in Italia ci sono 1 milione e 400mila piccole e piccolissime imprese femminili. Record europeo. Probabilmente con questi numeri non si sposta in modo determinante il pil nazionale, che resta depresso nell'era della Grande Crisi, ma si crea un universo che, visto nell'insieme, stupisce e fa ben sperare per forza, potenzialità, coraggio. Qualità riconosciamolo da maschietti, che declinate al femminile hanno un valore esponenziale e di fatto confermano una certa superiorità del sesso femminile.

L'Italia è un paese dove la donna ha pagato un doppio pegno in questi anni. Mentre combatteva per conquistare

posizioni di potere in un establishment ottusamente maschile, chiuso, corporativo e vecchio nell'ana-

grafe e nella testa, sguarniva il fronte familiare, laddove la sua presenza è e resterà sempre insostituibile. Morale, abbiamo ancora poche donne in posizioni di comando, specie in alcuni settori della vita pubblica (le ministre accreditate secondo il criterio del casting non fanno Storia, ma solo cronaca), e allo stesso tempo viviamo in una società dove la famiglia sbanda a tutti i livelli. In economia, dove nel giro della grande e medie imprese, pubbliche e private, la discriminazione delle donne ai vertici delle società è ancora molto alta, assistiamo a una sorta di piccolo miracolo come ci racconta nel libro la Padrone. Quale miracolo? La somma di tanti, piccoli ma pur sempre significativi, successi di imprese nate, cresciute e sviluppate secondo la tipologia self made woman. Sembra impossibile, eppure nel silenzio spesso ostinato e distratto dei media si è fatto largo un esercito di donne che non hanno nulla da invidiare (o da imparare) da uomini altrettanto capaci quando si tratta di business. Nel libro queste storie sono raccontate, come in un romanzo del made in Italy, con tutti i particolari, distinguendo i casi soltanto con un criterio, piuttosto astratto ma efficace, di tipologia in partenza. Ecco le donne che cambia-

no vita, e diventano imprenditrici sulla spinta di una scelta privata, quasi intima. Donne che si cimentano nei gironi più maschili della filiera produttiva, e quasi appaiono come fenomeni dell'impossibile; ereditano il comando per via diretta, magari perché non ci sono maschi all'altezza e il padre-padrone dell'azienda ha capito che è meglio non fare discriminazioni; si lanciano, in modo diretto e convinto, nella sfida dei mercati globalizzati. Angela Padrone trascina il lettore in questo viaggio in uno dei tanti "fenomeni italiani", quelli di un popolo adattivo e vitale e non soltanto corporativo e furbo, e lo fa precedere da una serie impressionante di statistiche che mostrano, concretamente, quanto sia difficile per una donna, in Italia, farsi strada. Ovunque. E quante possono essere le sue frustrazioni in un sistema nel quale ci si riempie la bocca di messaggi ispirati alla "pari opportunità" ma poi, nei fatti, si cerca sempre di sgambettare, o emarginare, proprio le donne che tanto mostriamo di comprendere nei loro talenti naturali, nella loro insostituibilità, e nella scarsa affermazione dei loro diritti.

Gli scenari
Discriminate a lungo in tutti gli ambiti le donne vanno alla riscossa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il record
Nel Paese un milione e 400mila piccole e piccolissime aziende in «rosa»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il dato

Una tendenza che unisce Nord e Sud

Il libro della Padrone ha due buone notizie che vanno segnalate. La prima: il boom delle donne imprenditrici non è esploso in una sola direzione di marcia, ma riguarda il Nord quanto il Sud dell'Italia. La seconda: almeno in economia sembrerebbe che le donne riescano a fare rete, e dunque alleanze di lungo respiro. Senza così correre il rischio di restare schiacciate da quella prassi corrente di autolesionismo.

